



**Polo
Didattico**

ACCELERATORE
DI COMPETENZE

Formazione RSPP/ASPP

Near Miss e andamento infortuni 2022

23 marzo 2023

Near miss

Almeno una volta nella vita lavorativa, è capitato a chiunque di trovarsi di fronte ad una situazione dove si è arrivati a pensare:

*“fortunatamente non mi sono fatto nulla,
ma poteva succedere che ...”:*



Near Miss

Si definisce **near miss o quasi infortunio** qualsiasi evento, correlato al lavoro, che avrebbe potuto causare un infortunio o danno alla salute (malattia) o morte ma, solo per puro caso, non lo ha prodotto. (*Un evento quindi che ha in sé la potenzialità di produrre un infortunio.*)

Near miss, mancato infortunio, mancato incidente o quasi infortunio fanno parte di tale categoria anche quegli infortuni che restano fuori dall'obbligo legislativo di registrazione, cioè quegli eventi infortunistici lievi che non portano a giorni di assenza da lavoro, oltre quello in cui si è verificato l'evento.



Near Miss

Il verificarsi di un evento dannoso significativo è sempre associato al verificarsi di numerose anomalie che producono danni solo lievi o nulli.

Gli studi dimostrano che:

su 1000 incidenti

- 3 sono infortuni con conseguenze rilevanti
- 88 con effetti minori
- i restanti sono cosiddetti **quasi infortuni o near misses o ancora "near loss"** ossia episodi che, pur avendone il potenziale, non hanno prodotto danni.

Fonte: INAIL

Near Miss

Ogni singolo **evento** deve essere in realtà soggetto ad una valutazione prima di essere inserito tra i near miss.

Questa valutazione a volte può essere davvero difficile e soggettiva.

Ciò che deve guidare chi si appresta a classificare gli eventi è la considerazione dello scopo per cui tali eventi vanno considerati:

- messa in atto di comportamenti pericolosi,
- mancato rispetto di prescrizioni e/o procedure di lavoro,
- carenze strutturali, organizzative e tecniche

Near Miss

Ogni singolo **evento** deve essere in realtà soggetto ad una valutazione prima di essere inserito tra i near miss.

Questa valutazione a volte può essere davvero difficile e soggettiva. Ciò che deve guidare chi si appresta a classificare gli eventi è la considerazione dello scopo per cui tali eventi vanno considerati:

- messa in atto di comportamenti pericolosi,
- mancato rispetto di prescrizioni e/o procedure di lavoro,
- carenze strutturali, organizzative e tecniche

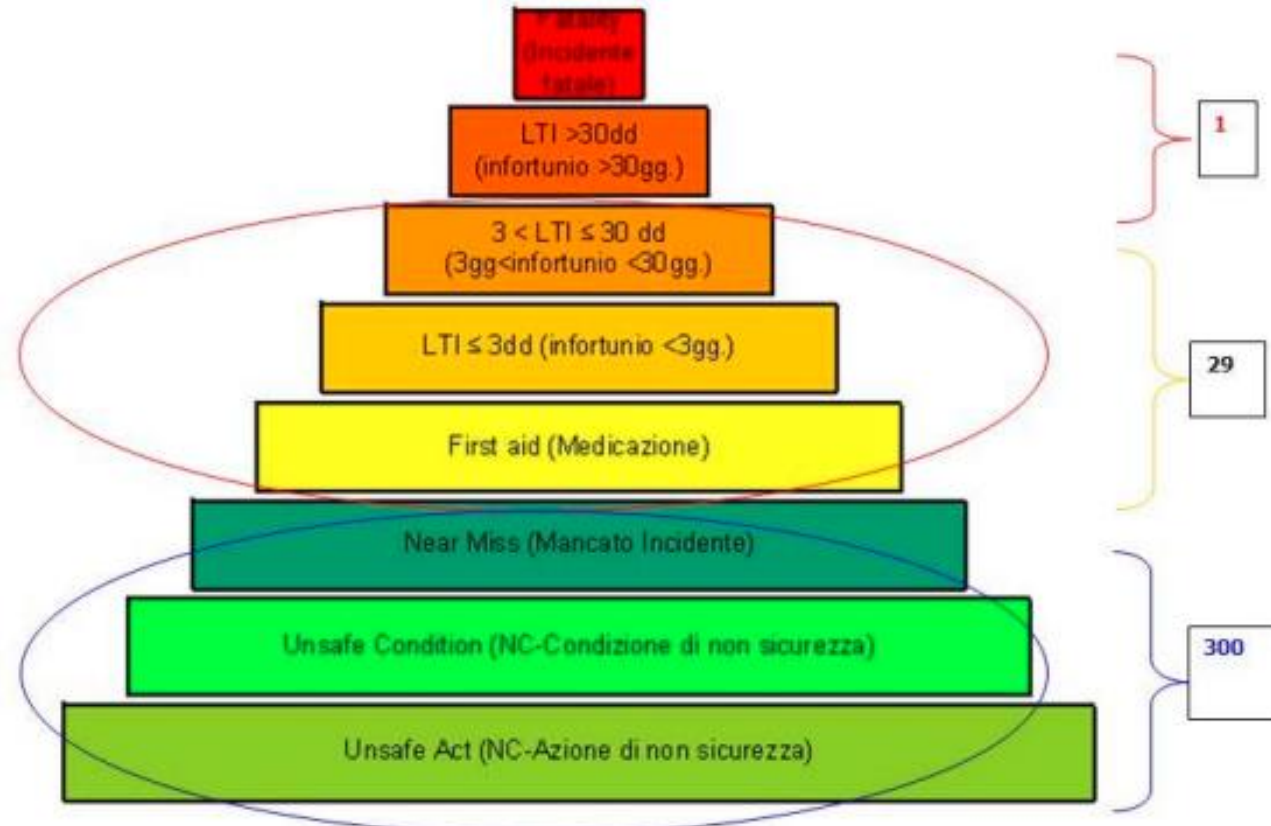


Piramide di Heinrich

Piramide di Heinrich (1886-1962)



Piramide di Heinrich



Piramide di Heinrich

ICEBERG DELLA SICUREZZA



Andamento infortuni 2022

Alla data **dello scorso 31 dicembre**, gli infortuni denunciati nel 2022 sono stati **697.773**.

- In aumento del 25,7% rispetto al **2021**.
- In aumento del 25,9% rispetto al **2020**.
- In aumento del 8,7% rispetto al **2019**.

A livello nazionale i dati evidenziano, in particolare, un incremento rispetto al **2021** sia dei casi avvenuti in occasione di lavoro (**+28,0%**) sia di quelli **in itinere**, occorsi cioè nel tragitto di andata e ritorno tra l'abitazione e il posto di lavoro (+11,9%).

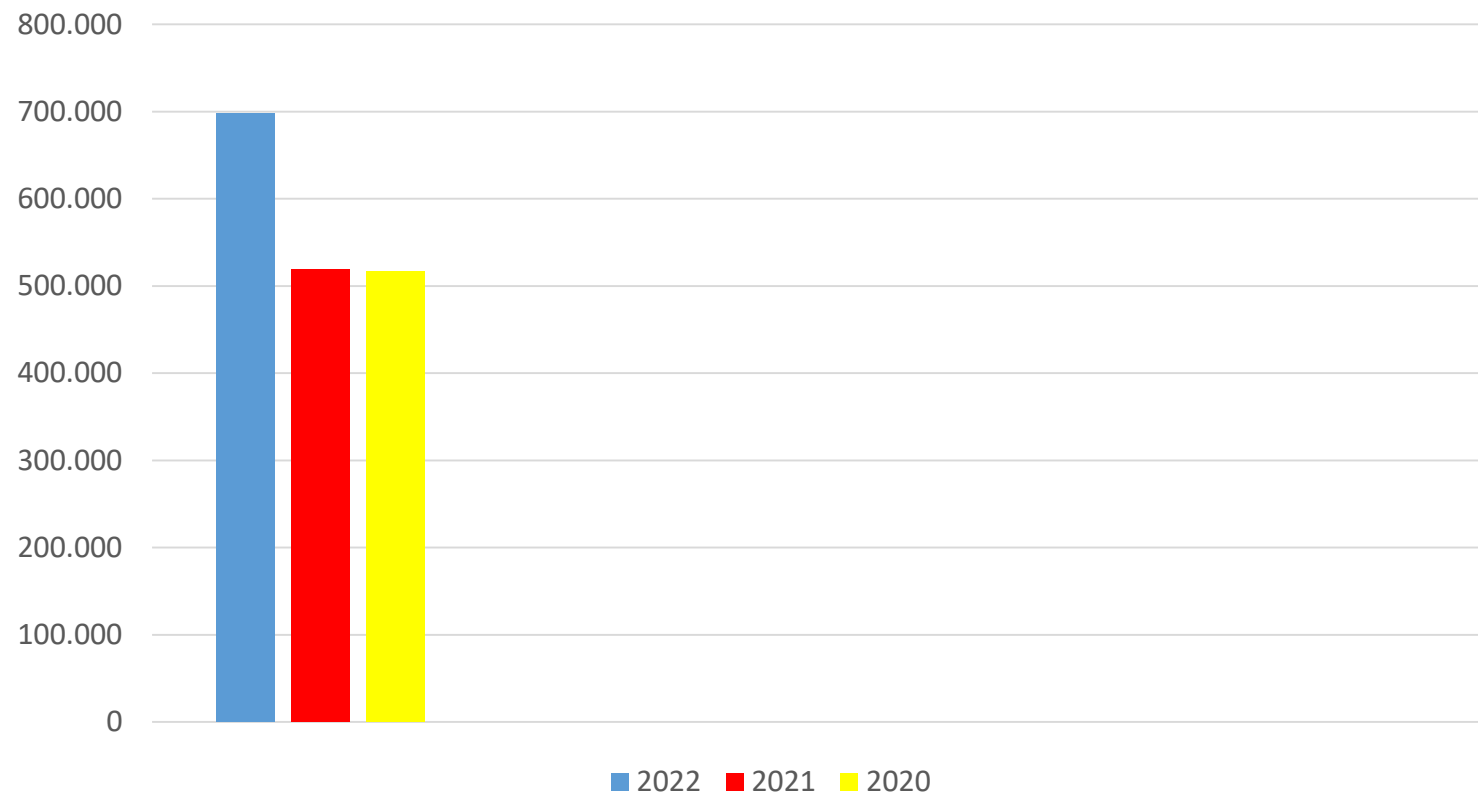
Fonte: INAIL

INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

Andamento infortuni 2022

Confronto infortuni 2022-2021-2020



Andamento infortuni 2022

Il numero delle denunce ha segnato:

- un +24,5% nella gestione Industria e servizi (dai 464.401 casi del 2021 ai 578.340 del 2022),
- un -3,6% in Agricoltura (da 26.962 a 25.999)
- un +46,3% nel Conto Stato (da 63.873 a 93.434).

Gli infortuni in occasione di lavoro sono in aumento in quasi tutti i settori produttivi, a partire dalla Sanità e assistenza sociale (+113,1%), dal Trasporto e magazzinaggio (+79,3%), dalle attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (+55,2%) e dall'Amministrazione pubblica, **che comprende le attività degli organismi preposti alla sanità – Asl – e gli amministratori regionali, provinciali e comunali (+54,8%).**

Andamento infortuni 2022

L'analisi territoriale evidenzia un incremento delle denunce di infortunio in tutte le aree del Paese:

- più consistente nel Sud (+53,5%),
- seguito da Isole (+49,3%),
- Nord-Ovest (+46,6%),
- Centro (+41,4%)
- Nord-Est (+22,2%).



Tra le regioni con i maggiori aumenti percentuali si segnalano principalmente la **Campania** (+98,6%), la Liguria (+67,2%) e il Lazio (+63,6%).

Andamento infortuni 2022

L'aumento rilevato nel 2022 rispetto al 2021 per gli infortuni in complesso è legato

- sia alla componente maschile, che presenta un **+16,0%**,
 - sia soprattutto a quella femminile, che registra un **+42,9%**,
- in larga misura influenzato dal notevole incremento degli infortuni in occasione di lavoro, in particolare quelli da Covid-19.

L'emergenza sanitaria, infatti, ha fortemente condizionato l'andamento infortunistico, con un 2022 che nel solo primo trimestre ha superato il numero dei contagi dell'intero 2021.



Denunce infortuni mortali

L'effetto Covid emerge anche dall'analisi dei casi mortali denunciati.

Nel 2022 sono stati **1.090**,

- 131 in meno rispetto ai 1.221 del 2021,
- 180 in meno rispetto ai 1.270 del 2020
- uno in più rispetto ai 1.089 del 2019 pre-pandemia.

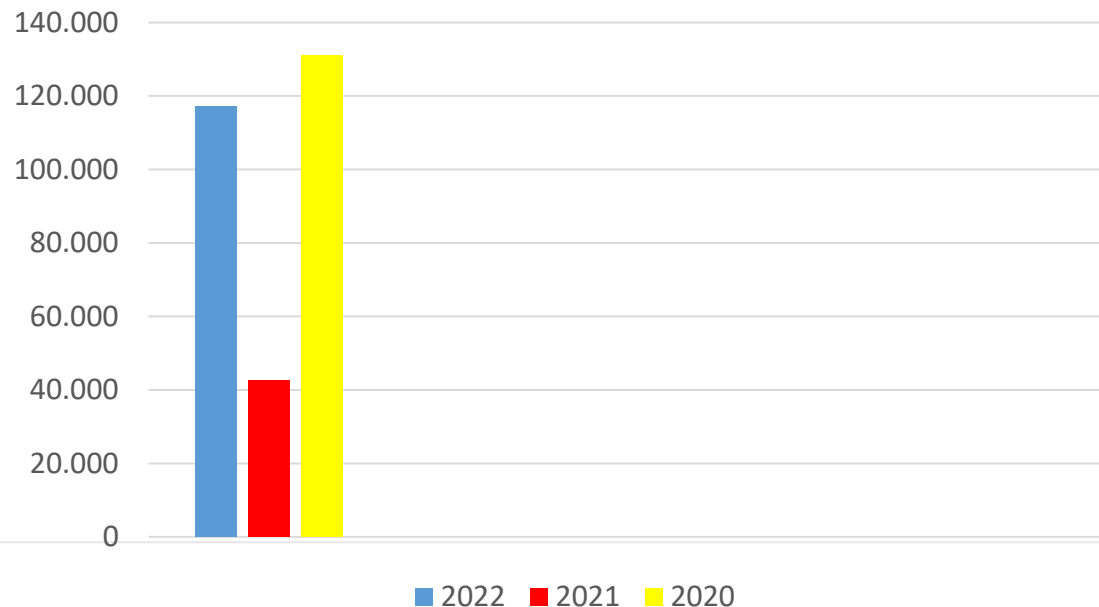
Il calo rispetto al 2021 riguarda solo i decessi avvenuti in occasione di lavoro, scesi da 973 a 790 (-18,8%) per il notevole minor peso delle morti da contagio, mentre quelli occorsi in itinere sono aumentati del 21,0%.

Contagi

Andamento dei contagi tra il 2020 e il 2022.

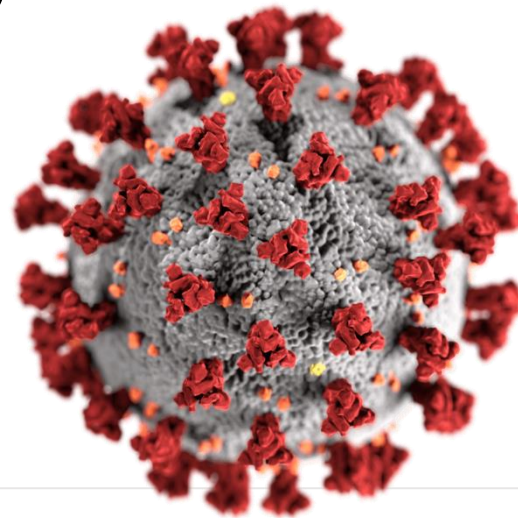
Le infezioni di origine professionale denunciate all'Inail, con data di rilevazione al 31 dicembre di ciascun anno, sono state **131.090 nel 2020**, **42.561 nel 2021** e **117.154 nel 2022**.

Contagi 2022-2021-2020



Contagi

A tre anni dalle prime infezioni da Sars-CoV-2, il confronto dei dati triennali permette di rilevare caratteristiche e differenze riscontrabili in momenti distinti, dalla fase più acuta della pandemia (2020), **con il succedersi delle due ondate più importanti, al periodo in cui il fenomeno si è fortemente attenuato (2021), per poi ripresentarsi con picchi di denunce di infortuni sul lavoro anche rilevanti (2022).**



Contagi

Le professioni sanitarie, più esposte al contagio da Sars-CoV-2, sono in testa alla graduatoria in tutto il triennio.

Al primo posto i tecnici della salute, con incidenze intorno al **40%** che si abbassano **nel 2021** per poi risalire l'anno successivo, al secondo gli operatori socio-sanitari, che registrano un calo, dal 19,2% del 2020 al 13,6% del 2022, mentre i medici, dopo una contrazione dell'incidenza nel 2021, mostrano una ripresa nell'ultimo anno, rappresentando **un caso ogni 10 denunce.**

L'effetto Covid sul confronto tra i Paesi europei.

La pandemia ha finito per condizionare anche i risultati delle rilevazioni Eurostat sull'andamento infortunistico in ambito lavorativo a livello europeo.

Solo Italia, Spagna e Slovenia, sottolinea infatti Dati Inail, hanno riconosciuto i contagi da Covid-19 univocamente come infortuni sul lavoro, mentre altri 17 Stati li hanno classificati come malattie professionali e altri cinque sia come infortuni che come malattie.



L'effetto Covid sul confronto tra i Paesi europei.

Nel nostro Paese, in particolare,

oltre un terzo degli infortuni in occasione di lavoro indennizzati dall'Inail nel 2020 ha avuto come causa professionale il contagio da **Covid-19**, con il risultato di contribuire ad aumentare il numero degli infortuni rispetto al periodo pre-pandemia.

Il dato complessivo europeo degli infortuni, avendo la maggior parte degli Stati considerato le infezioni da Covid-19 come malattia professionale, è risultato invece in calo.

Malattie professionali

La malattia professionale è una patologia la cui causa agisce lentamente e progressivamente sull'organismo (causa diluita e non causa violenta e concentrata nel tempo).

La stessa causa deve essere diretta ed efficiente, cioè in grado di produrre l'infermità in modo esclusivo o prevalente.

Il D.Lgs. 81/08, infatti, parla di malattie contratte nell'esercizio e a causa delle lavorazioni rischiose. È ammesso, tuttavia, il concorso di cause extraprofessionali, purché queste non interrompano il nesso causale in quanto capaci di produrre da sole l'infermità.

Malattie professionali

...continua

Per le **malattie professionali**, quindi, non basta l'occasione di lavoro come per gli infortuni, cioè un rapporto anche mediato o indiretto con il rischio lavorativo, ma deve esistere un rapporto causale, o concausale, diretto tra il rischio professionale e la malattia.

Il rischio può essere provocato dalla lavorazione che l'assicurato svolge, oppure dall'ambiente in cui la lavorazione stessa si svolge (cosiddetto "rischio ambientale").

Malattie professionali

...continua

Per le **malattie professionali**, quindi, non basta l'occasione di lavoro come per gli infortuni, cioè un rapporto anche mediato o indiretto con il rischio lavorativo, ma deve esistere un rapporto causale, o concausale, diretto tra il rischio professionale e la malattia.

Il rischio può essere provocato dalla lavorazione che l'assicurato svolge, oppure dall'ambiente in cui la lavorazione stessa si svolge (cosiddetto "rischio ambientale").

fonte: <https://www.inail.it/cs/internet/attivita/prestazioni/malattia-professionale.html>

Malattie professionali

Malattie professionali tabellate e non tabellate.

Le malattie professionali sono tabellate se:

- ✓ indicate nelle due tabelle (una per l'industria e una per l'agricoltura)
- ✓ provocate da lavorazioni indicate nelle stesse tabelle
- ✓ denunciate entro un determinato periodo dalla cessazione dell'attività rischiosa, fissato nelle tabelle stesse (“periodo massimo di indennizzabilità”).

Malattie professionali

La Corte Costituzionale, con la sentenza 179/1988, ha introdotto nella legislazione italiana il cosiddetto “**sistema misto**” in base al quale il sistema tabellare resta in vigore, con il principio della “presunzione legale d’origine”, ma è affiancato dalla possibilità per l’assicurato di dimostrare che la malattia non tabellata di cui è portatore, pur non ricorrendo le tre condizioni previste nelle tabelle, è comunque di origine professionale.

Denunce malattie professionali

Le patologie lavoro-correlate sono quasi 61mila, circa 39mila riguardano il sistema osteo-muscolare.

Per quanto riguarda le malattie professionali, le quasi **61mila** denunce del 2022 rappresentano un ritorno ai livelli pre-pandemia (nel 2019 quelle rilevate al 31 dicembre furono 61.310, il valore più alto dell'ultimo ventennio), dopo la contrazione registrata nel 2020 (45mila casi) a causa dello scoppio dell'emergenza Covid, con la conseguente oggettiva difficoltà di rivolgersi ai presidi sanitari per la raccolta della documentazione necessaria alla denuncia, e la ripresa del 2021 (55mila).



Denunce malattie professionali

Le patologie lavoro-correlate sono quasi 61mila, circa 39mila riguardano il sistema osteo-muscolare.

Nel **2022**, infatti, con quasi 39mila casi segnalati all'Istituto sono sempre le malattie del sistema osteo-muscolare a colpire maggiormente chi lavora, seguite a distanza dalle malattie del sistema nervoso, con oltre settemila denunce, quasi tutte per sindromi del tunnel carpale, da quelle dell'**orecchio** (ipoacusie), che raggiungono quasi quattromila casi, **dai tumori (1.630)** e dalle malattie del **sistema respiratorio (1.600)**.

Denunce malattie professionali

Le patologie lavoro-correlate sono quasi 61mila, circa 39mila riguardano il sistema osteo-muscolare.

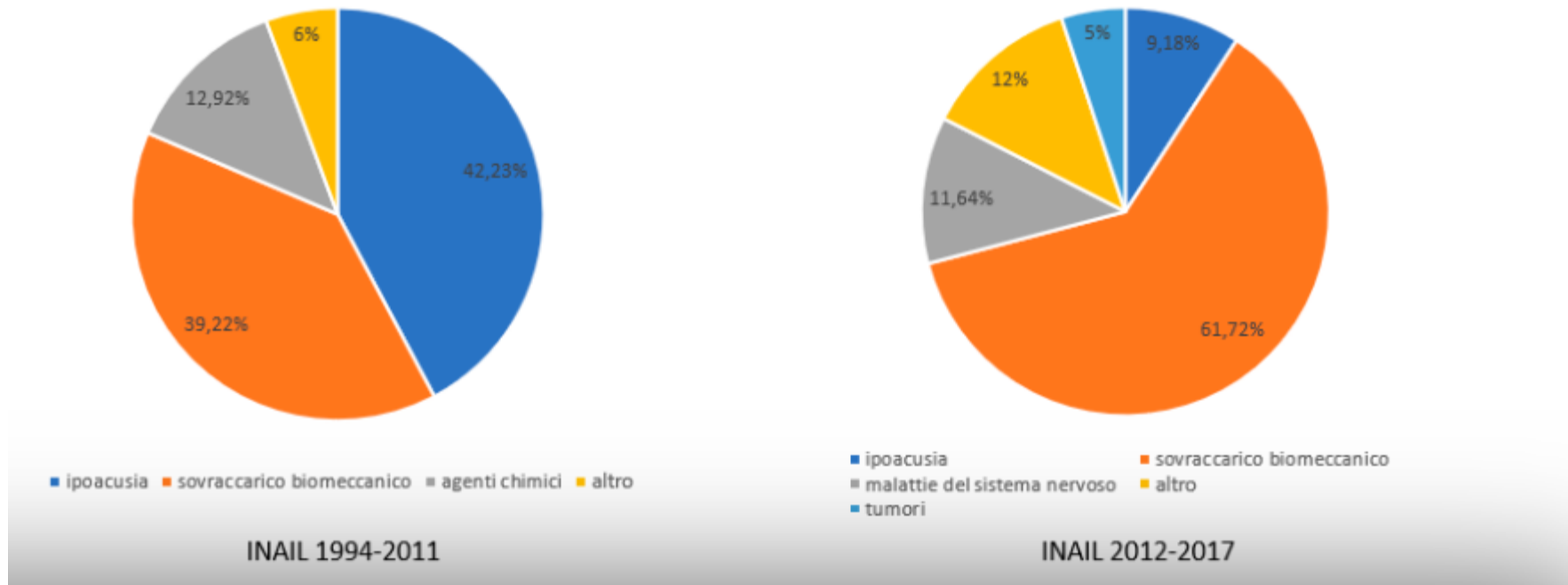
Tra le neoplasie spiccano:

- i mesoteliomi della pleura (in maggioranza asbesto-correlati)
- i tumori maligni ai bronchi e ai polmoni,

mentre tra le patologie respiratorie si rilevano soprattutto malattie della **pleura e dei polmoni**, sempre con l'amianto come causa principale.

Denunce malattie professionali

I seguenti grafici mostrano le differenze tra le percentuali delle principali malattie professionali denunciate durante il periodo 1994-2011 nel primo caso e del periodo 2012-2017 nel secondo caso.



Denunce malattie professionali

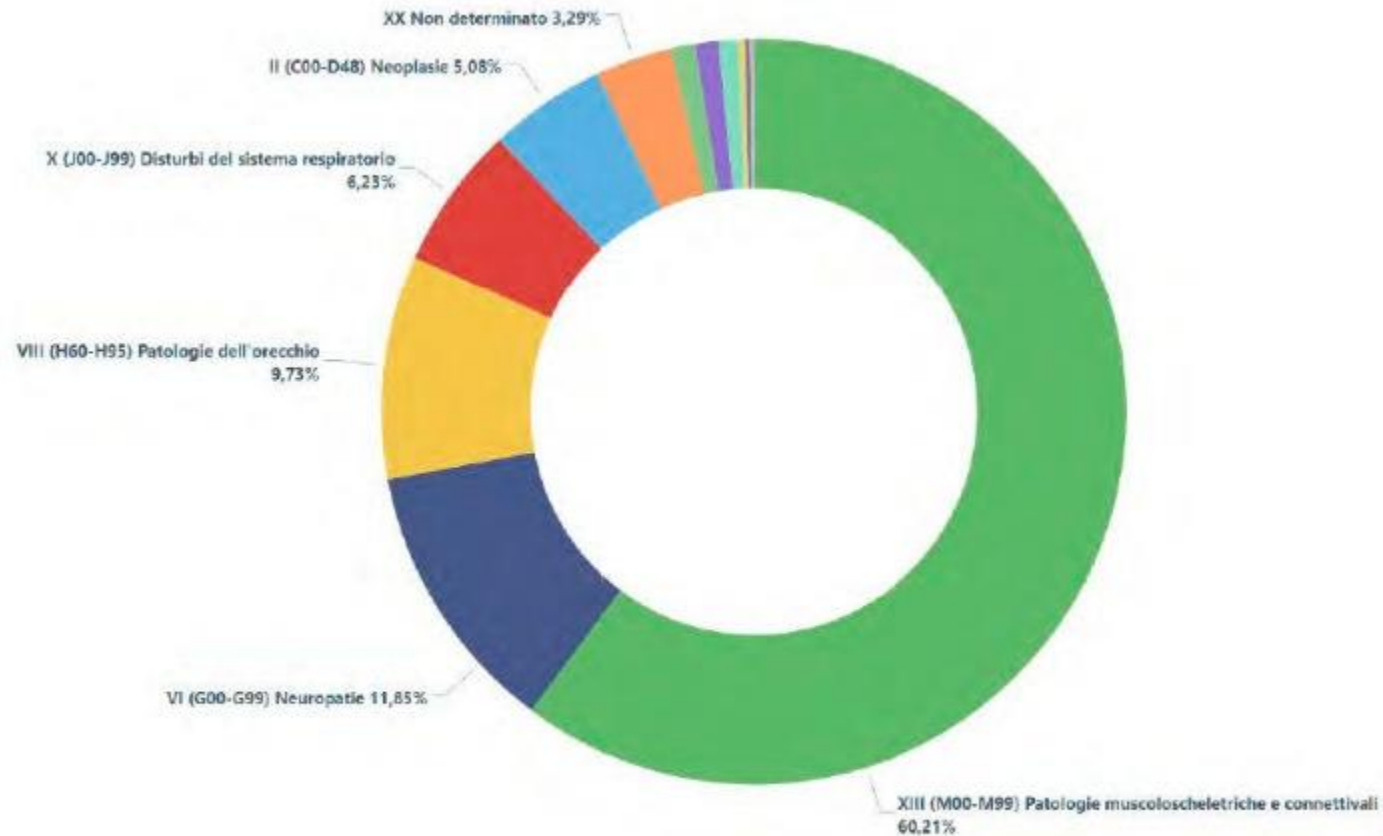


Figura 33 – Principali patologie denunciate negli anni 2010-2018. I Settori ICD-10 sono denominati così nella codifica internazionale e raggruppano gli intervalli di codici indicati tra parentesi.

Incentivi

- Modello di domanda per la riduzione del tasso medio per prevenzione per l'anno 2022 (OT23)



Incentivi

- A. PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI MORTALI (NON STRADALI)
- B. PREVENZIONE DEL RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO
- C. SICUREZZA MACCHINE E TRATTORI
- D. PREVENZIONE DEL RISCHIO ELETTRICO
- E. PREVENZIONE DEL RISCHIO STRADALE
- F. PREVENZIONE DEL RISCHIO RUMORE
- G. PREVENZIONE DEL RISCHIO CHIMICO
- H. PREVENZIONE DEL RISCHIO RADON
- I. PREVENZIONE DEI DISTURBI MUSCOLO-SCHELETRICI
- J. PROMOZIONE DELLA SALUTE
- K. PREVENZIONE DEL RISCHIO MICROCLIMATICO....

Incentivi

BANDO ISI 2022

Con i 333 milioni di euro della nuova edizione, gli incentivi per la sicurezza stanziati dal 2010 superano i 3 miliardi



Incentivi

BANDO ISI 2022

Progetti ammessi a finanziamento:

Sono finanziabili le seguenti tipologie di progetto ricomprese in 5 Assi di finanziamento:

- Progetti di investimento e Progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale - Assi di finanziamento 1.1 e 1.2
- Progetti per la riduzione del rischio da movimentazione manuale di carichi (MMC) - Asse di finanziamento 2

Incentivi

BANDO ISI 2022

- Progetti di bonifica da materiali contenenti amianto - Asse di finanziamento 3
- Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività - Asse di finanziamento 4
- Progetti per micro e piccole imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli – Asse di finanziamento 5.

Incentivi

| Allegato Calendario | Scadenze Isi 2022 |
|--|---------------------------|
| Apertura della procedura informatica per la compilazione della domanda | 2 maggio 2023 |
| Chiusura della procedura informatica per la compilazione della domanda | 16 giugno 2023, ore 18:00 |
| Download codici identificativi | 23 giugno 2023 |
| Regole tecniche per l'inoltro della domanda online e data di apertura dello sportello informatico | in aggiornamento |
| Pubblicazione elenchi cronologici provvisori | in aggiornamento |
| Upload della documentazione (efficace nei confronti degli ammessi agli elenchi pena la decadenza della domanda) | in aggiornamento |
| Pubblicazione degli elenchi cronologici definitivi | in aggiornamento |

Incentivi

Avviso pubblico formazione 2022

Online l'Avviso pubblico formazione 2022 per il finanziamento di interventi formativi a contenuto prevenzionale.

